

Fabrizio Corneli

Studia all'Accademia di Belle Arti di Firenze dove si diploma nel 1980. Risale al 1979 la prima mostra, "Le alternative del nuovo", presso il Palazzo delle Esposizioni di Roma, dove Corneli espone lavori sulle ombre e la luce, materiali che ne contraddistinguono poi il lavoro nel corso del tempo. Da allora seguono numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero.

Nel 1986 è invitato presso il Maryland Institute di Baltimore-USA per un workshop e lezioni. Nello stesso anno le Civiche Raccolte d'Arte di Milano ne acquisiscono un lavoro.

Nel 1987 realizza la scultura "Grande estruso" per il parco della collezione Gori presso Villa Celle (PT). Alla Fiac di Parigi del 1990 la Galleria Jade gli dedica uno stand personale e in quell'occasione il Fond Regional d'art contemporain d'Alsace, Selestat, acquista un'opera. Si trasferisce a Köln in Germania nel 1993, dove lavora per cinque anni, realizzando la prima installazione solare di grandi dimensioni "Augenblick" presso il Parkplatz del Kolner Stadt-Anzeige e la prima antologica presso il Kunstverein Grafschaft Bentheim di Neunhaus. Nel 1997 realizza un secondo pezzo per la collezione di Villa Celle e due anni dopo partecipa alle mostre collettive "Arcadia in Celle – Gori Collection" nei musei di Kamamura, Mie e Sapporo. Nell'aprile del 2000 realizza nella zona archeologica del Circo Massimo un'installazione luminosa ambientale, "Twinlights". Nel 2001 "Bagliori a Kobe" mostra personale presso la sede del Centro culturale Shushinkan, Kobe (in occasione della quale è stata realizzata l'installazione esterna permanente luminosa "Shadow project in Kobe"). Nello stesso anno inaugura "Vedo e non vedo" mostra personale presso il Tokyo Metropolitan Museum of Photography.

Sempre in Giappone nel 2007 installa in occasione della Biennale di Kobe la grande opera permanente „Duetto“, sul grattacielo Sannomya Tower.

Nel 2014 in dicembre esegue l'installazione permanente "SAinT" nell'abside della chiesa romanica di Sant'Andrea in Tontoli a Prato, l'installazione permanente "Grande Sognatrice", Piazza S.Maria al Castello, sempre a Prato e "Pelle di luce" installazione in occasione dell'inaugurazione del Museo di Palazzo Pretorio.

Del 2015 sono l'installazione pubblica permanente "1 x l'altro" a L'Aquila e "Casting light", mostra personale presso lo Sharjah Art Museum, in occasione del 18° Islamic Arts Festival, Sharjah, Emirati Arabi.

Del 2016 è "Luce fra luci, dal Museo della città", mostra personale presso il Museo della città, Rimini.

"Avvistamenti interni", mostra personale presso torre degli Zuccaro e torre di Sant'Alò, in occasione di

Mantova Capitale Italiana della Cultura 2016, Mantova. "Flechas de sombra", mostra personale presso

l'Istituto italiano di Cultura, Madrid. "The Light in Between", National Taiwan Craft Research and Development Institute, Taipei.

Del 2017 sono "Dalla caverna alla luna-Viaggio dentro la collezione del Centro Pecci", Centro Pecci, Prato. A modo mio", MAMbo, Bologna. Attenzione! Scultura in rapido movimento", mostra personale Studio G7, Bologna. "Monadi e Menadi", mostra personale Spazioborgogno, Milano.

2018 Istallazione "Respiro" sullo Scalone monumentale presso la Reggia di Caserta.

2019 mostra personale presso la Galleria Studio Trisorio, Napoli.

2020 installazione permanente "Just now Forever" in occasione della mostra "Beyond the Shadows" nel parco del Chimei Museum, Tainan, Taiwan.

Installazione permanente "Luce su pietra", Sacratio dei martiri della strage del Carnaio, San Piero a Bagno (FC).

Installazione permanente presso la chiesa di S.Oswald a Traunstein in Baviera (Germania).

Nel corso degli anni tiene lezioni e letture del proprio lavoro presso l'Università di Architettura di Firenze, Il Maryland Institute di Baltimora, l'Università di Storia dell'Arte di Siena, il Kunstverein Grafschaft Bentheim di Neunhaus, il Tokyo Metropolitan Museum of Photography, il Museum of Art National University di Seoul e varie sedi di Accademie di Belle Arti italiane. Attualmente vive e lavora a Firenze.

[www.fabriziocorneli.com](http://www.fabriziocorneli.com)

Firenze, 20.02.2021